

SPUNTI DIDATTICI *IL PICCOLO PRINCIPE*

A cura di Olga Brucciani

CHE DIFFERENZA C'E' TRA ADULTO E BAMBINO?

Ovviamente, la prima risposta che diamo a questa domanda è "l'età"! La definizione del dizionario ci dice che un adulto è una persona che ha superato i 20 anni, che ha raggiunto la fine della sua crescita. Al contrario, un bambino è chiunque abbia meno di 20 anni, nel primo periodo della vita, dall'infanzia all'adolescenza.

Secondo questa definizione, l'Aviatore è da considerarsi un adulto però, se lo osserviamo con attenzione, notiamo che il suo atteggiamento è molto infantile: raccoglie e colleziona molti oggetti, tiene un panino in tasca, combina delle imperdonabili sciocchezze (come rompere il muro dei vicini di casa). La bambina, invece, all'inizio del film è il suo opposto: è piccola ma ha un atteggiamento da adulta. La sua vita è impostata come un orologio. È seria, riflessiva, disponibile, organizzata. E così sembra aver perduto le capacità che tutti i bambini hanno di immaginare, di sentirsi liberi, spensierati.

La bambina è un adulto nel corpo di un bambino, mentre l'Aviatore un bambino nel corpo di un adulto. Il loro incontro permette ad entrambi di raggiungere un equilibrio. La madre è una adulta a tutti gli effetti e il Piccolo Principe un "vero" bambino.

Antoine de Saint-Exupéry nel libro, ma anche nel film lo capiamo, ci fa notare che gli adulti vedono solo il volto visibile delle cose, mentre i bambini hanno la capacità di vedere la vita con maggiore profondità. Ogni persona o oggetto nascondono un tesoro dentro che deve essere scoperto. Al di là delle apparenze, c'è l'essenza che può essere colta con il cuore.

Quale dei quattro personaggi ti ha maggiormente colpito e perché?

Con quale dei due ti sei immedesimato maggiormente?

Conosci dei bambini che sembrano più grandi della loro età e adulti che sembrano più piccoli? Prova a ipotizzare perché sono così (ad esempio perché i loro genitori vogliono che siano in un certo modo, perché non hanno amici... etc).

ESERCIZIO: Cercare sul dizionario la definizione delle parole "bambino" e "adulto" e rifletti sulla differenza. Disegna adesso una tabella: nella colonna di sinistra inserisci i termini che hanno a che vedere con il mondo dei bambini e in quella di destra quelli relativi al mondo degli adulti.

Ecco le parole: lavoro, gioco, scuola, libertà, responsabilità, divertimento, amicizia, fantasia, compiti, appuntamenti.

Nota bene: alcune parole possono essere inserite in entrambe le colonne. Secondo te perché?

Pensando al film, trova almeno due esempi che dimostrino come l'aviatore abbia mantenuto la sua anima infantile. Trova poi due esempi che dimostrino perché la bambina ha un atteggiamento adulto.

All'inizio del film, si vede il disegno di quello che apparentemente sembrerebbe un cappello e che invece è un boa che aveva mangiato un elefante. Esercizio di fantasia: prova a

disegnare qualcosa che solo tu credi di capire e mostralo alla tua classe. Sarà divertente ascoltare l'interpretazione dei compagni.

Che cosa vuoi fare da grande? Raccontalo in 10 righe

"IL PICCOLO PRINCIPE" UN SUCCESSO GLOBALE

Il Piccolo Principe è stato scritto da Antoine de Saint-Exupéry e dall'anno della sua prima pubblicazione, nel 1943, sono stati venduti oltre 145 milioni di copie. È stato tradotto in più di 253 lingue e dopo la Bibbia è il libro più tradotto e venduto al mondo. Quando è stata proposta la regia a Mark Osborne subito ne rimase spaventato. Credeva che non ci fosse un modo per trasporre al cinema quel capolavoro della letteratura per ragazzi ma ciò nonostante accettò la sfida. Pensò che la chiave più giusta e rispettosa fosse quella di raccontare una storia più grande che comprendesse il libro. È per questo motivo che ha scelto di raccontare la storia attraverso gli occhi della bambina, facendo diventare così il Piccolo Principe il cuore del film, preservandone la forza e la poesia. Per separare questi due mondi, quello della bambina e quello del Piccolo Principe, Mark Osborne si è avvalso anche della tecnologia: la moderna CGI per tutta la parte che riguarda le vicende della bambina e lo stop-motion per quelle del Piccolo Principe.

Quali dei due tipi di animazione ti è piaciuto di più e perché?

Ti piace la scelta stilistica del regista?

Avevi mai visto un film di animazione in stop-motion? Se sì, quale?

Comprensione del film. Rispondi alle seguenti domande

1. Chi ha lanciato l'aeroplano di carta all'inizio del film?
 l'aviatore
 il Piccolo Principe
 la bambina
2. Da che pianeta arriva il Piccolo Principe?
 dalla terra
 dal sole
 dall'Asteroide B612
3. La bambina trova la spada del Piccolo Principe in:
 un vaso pieno di monete
 in terra
 in un cassetto
4. L'aviatore tiene sempre in tasca un oggetto. Di che cosa si tratta?
 occhiali da sole
 le chiavi dell'automobile
 un panino
5. Il Piccolo Principe è innamorato della sua rosa?
 sì
 no
6. Qual è l'ossessione della madre?
 che il marito arrivi presto a casa la sera
 che la camera da letto sia sempre in ordine
 che la figlia rispetti perfettamente il piano che lei ha organizzato per la sua vita

7. Quale oggetto prova alla bambina l'esistenza del Piccolo Principe
- la piccola volpe
 - una foto con l'aviatore
 - l'aeroplano dell'aviatore

ARGOMENTI DI DISCUSSIONE IN CLASSE:

Cosa significa essere felici?

Cosa sarebbe successo se il pilota non aveva raccontato la sua storia alla bambina?

Cosa significa ascoltare il proprio cuore?

Immagina di incontrare il Piccolo Principe. Che cosa gli diresti? Che cosa faresti con lui?

Se hai già letto il Piccolo Principe prova ad elencare le differenze tra il libro e il film?

Completa la biografia di Antoine de Saint-Exupéry con le parole mancanti scritte sotto:

Antoine de Saint-Exupéry nasce a il 29 giugno del 1900, in una famiglia aristocratica: il padre Jean era ispettore delle assicurazioni e la madre Marie una talentuosa.

L'infanzia di Antoine è molto felice, forse un po' troppo viziata. Tra i suoi amici e compagni di giochi, è il più fantasioso, prepotente, avventuroso.

Punto decisivo nella sua vita è l'anno 1921 quando parte per il servizio e viene mandato a Strasburgo per diventare aviatore.

Il 9 luglio del 1921 compie il suo primo volo solitario a bordo di un Sopwith F-CTEE.

Ottiene la licenza di pilota nel 1922 e torna quindi a Parigi dove inizia a dedicarsi alla scrittura. Questi sono però anni sfortunati. Compie diversi lavori, inclusi il contabile ed il venditore di auto.

Nel 1928 diventa direttore del campo di Cap Juby vicino a Rio de Oro nel Sahara. Nel 1929 Saint-Exupéry si trasferisce in per trasportare la posta attraverso le Ande. I suoi incidenti in volo diventano proverbiali: quello più clamoroso avviene nel durante un tentativo di stabilire il record di volo da New York alla Terra del Fuoco.

Ancora oggi viene ricordato come "eroe romantico", un uomo lontano, sfumato, quasi irreali, sia per la sua vita che per la sua morte, avvenuta in circostanze misteriose all'età di 44 anni.

Militare

Lione

Pittrice

Sud America

1938

avventurosa

L'IMPORTANZA DELL'AMICIZIA

L'amicizia è il tema dominante dell'incontro tra il Piccolo Principe e la volpe. Dalla volpe, infatti, il Piccolo Principe apprenderà che cos'è l'amicizia, come può nascere e quali sentimenti, stati d'animo provano due veri amici quando si lasciano.

Di seguito l'estratto del libro in cui il Piccolo Principe incontra la volpe:

Che cosa vuol dire "addomesticare"?»

«È una cosa da molto dimenticata. Vuol dire "creare dei legami" ...»

«Creare dei legami?»

«Certo», disse la volpe. «Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo.»

«Comincio a capire», disse il Piccolo Principe. «C'è un fiore ... credo che mi abbia addomesticato...»

Nel film come nel libro il valore dell'amicizia è ben esplicitato. Ed è proprio attraverso questo insegnamento che il Piccolo Principe riesce a capire i sentimenti che prova per la sua rosa.

Che cosa significa quindi "addomesticare" secondo te? Tu ti senti addomesticato? E se sì da chi?

Descrivi come è nata l'amicizia tra l'aviatore e la bambina e perché, secondo te, è così speciale.

Racconta chi è il tuo più caro amico, perché ti ci trovi così bene, che cosa fate insieme. Che sensazioni provi quando vi separate e quando vi incontrate.